News - 25/08/2026

Microsoft Copilot in azienda: perché la licenza da sola non basta

Molte aziende hanno già Microsoft 365 Copilot attivo. Poche lo usano per quello che è davvero, e non per un ChatGPT travestito

Negli ultimi due anni gli strumenti di intelligenza artificiale generativa sono entrati nelle aziende più velocemente di quanto le organizzazioni siano riuscite ad adattarsi. Molte realtà del settore machinery — costruttori di macchine e impianti nei comparti ceramica, packaging e materie plastiche — hanno già attivato la licenza Microsoft 365 Copilot completa. Ma nella maggior parte dei casi i dipendenti la usano come se fosse ChatGPT: una chat generica a cui fare domande, senza sfruttarne il vero punto di forza, cioè l'integrazione diretta con i dati e i documenti aziendali già presenti in Word, Outlook, Teams ed Excel.

Il risultato è un gap comune a molte aziende: la licenza è attiva, il costo è già sostenuto, ma l'uso quotidiano resta marginale — e il motivo, quasi sempre, non è la tecnologia, ma la mancanza di un metodo per usarla.

Perché la formazione generica non basta

Chi ha già provato a introdurre Copilot con webinar generici o brevi sessioni informative conosce bene l'esito più comune: l'entusiasmo iniziale si esaurisce nelle prime settimane, e lo strumento torna a essere utilizzato solo per compiti marginali. Il motivo è che le funzioni aziendali coinvolte — commerciale, ufficio tecnico, assistenza, direzione, amministrazione — hanno esigenze molto diverse tra loro, e un approccio unico per tutti rischia di restare superficiale per ciascuna di esse.

Un commerciale export ha bisogno di generare offerte tecniche personalizzate e gestire la corrispondenza multilingua; un ufficio tecnico deve confrontare capitolati e specifiche o sintetizzare documentazione lunga; l'assistenza post-vendita lavora su manualistica e ticket ricorrenti; la direzione ha bisogno di sintesi rapide da email, chat e riunioni; amministrazione e acquisti devono confrontare preventivi e automatizzare report. Sono attività concrete e specifiche: nessuna formazione "unica per tutti" riesce a coprirle davvero.

Cosa serve davvero per colmare il gap

L'esperienza mostra che un percorso efficace su Copilot deve rispondere a tre esigenze: una base comune, per allineare tutti i partecipanti sulla differenza tra Copilot e un semplice assistente conversazionale; un approfondimento specifico per ciascuna funzione aziendale, con casi concreti tratti dal lavoro quotidiano; e un momento di sintesi finale, in cui confrontare i risultati ottenuti nelle diverse aree e trasformarli in un piano d'azione applicabile da subito.

È la stessa logica su cui SBS ha costruito il nuovo percorso **Copilot su misura per ogni funzione**, disponibile per le aziende costruttrici di macchine e impianti che dispongono già della licenza Microsoft 365 Copilot completa.

[→ Scopri il programma completo]